



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



Buon compleanno, KLEOS

Kleos compie un anno di attività

di Antonino Bencivinni

Kleos ha già un anno di vita. Il suo numero zero usciva, infatti, il 27 dicembre 2007. Puntualmente ogni quattordici giorni, tranne che nel periodo della pausa estiva, Kleos è uscito la mattina del sabato nelle edicole di Partanna, Castelvetro, Campobello, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, Gibellina, Salemi e Vita. Con la stessa puntualità ogni numero di Kleos è stato presente nel sito internet www.giornalekleos.it. Con l'uscita odierna si conclude l'attività di quest'anno, ragion per cui, nell'augurare ai lettori un buon Natale ed un buon Capodanno, ricordiamo che sabato 10 gennaio 2009, Kleos tornerà in edicola e lo farà ancora il 24 gennaio, il 7 e il 21 febbraio, il 7 ed il 21 marzo e così ancora, a sabati alterni, ogni quattordici giorni.

CULTURA

Cent'anni di solitudine per Antonino Traina

Il 28 Dicembre del 1908 uno spaventoso terremoto radeva al suolo la città di Messina. 80.000 morti tra i quali Antonino Traina, sconosciuto ai più eppure insigne studioso di storia della Sicilia e della sua lingua. Nato a Palermo nel 1843, garibaldino, patriota e cospiratore, lasciò la spada per la penna una volta occupata Roma e si laureò in Lettere e Filosofia dedicandosi all'insegnamento; si ritirò infine a Messina per dedicarsi all'attività di filologo. Fu autore di una "Storia della Sicilia", di un'altra opera di grande mole: *Natura e Statistica delle Lingue e di numerose altre opere minori*. Con il notissimo "Vocabolario Siciliano-Italiano", vinse il 1° Premio nel concorso bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione il 6 Marzo 1890 per il miglior vocabolario dialettale, subito apprezzato e consigliato dal Pitre. Aveva cominciato nel 1894 la compilazione di un grande "Vocabolario Italiano Complesso" che riuniva cioè l'alfabetico, il metodico e il dialettale con la pronuncia e le flessioni grammaticali e contenente la lingua parlata e scritta, il linguaggio scientifico, quello delle arti e dei mestieri, i sinonimi e le etimologie. Un lavoro mastodontico come lo definì Carducci che poco

prima di morire scrisse al Traina incitandolo a finire l'opera che riteneva superiore a tutti i vocabolari che erano in commercio compresi il Tommaseo, il Fanfani, il Giorgini, il Rigutini e il Petrocchi. Il Traina aveva già pubblicato una parte dell'opera presso l'allora ditta Paravia di Torino, vincendo anche con questo il 1° Premio al concorso filologico del 1897, al quale parteciparono i migliori vocabolaristi italiani. Purtroppo quel sisma impedì il completamento delle opere già cominciate e molti dei relativi manoscritti furono perduti tra le macerie. Rimangono, comunque, a sufficienza testimonianze di un'opera che ha richiesto anni di impegno e di studio, eppure il nome di Antonino Traina non è riportato neanche nella più minuziosa delle enciclopedie dove, invece, è facile ritrovare nomi e notizie sui calciatori, attori, politici di dubbia moralità e finanche su delinquenti comuni. Anche di un piccolo dizionario dei termini tecnici e medievali utilizzati, che facilitano l'interpretazione di quelle parti che, altrimenti, potrebbero divenire ostiche, specialmente per i lettori più giovani.

Tino Traina

(pronipote di Antonino)

Vita: concorso per le scuole

Il Comune promuove un concorso di disegno per le scuole dal titolo "Come vorresti il tuo paese", rivolto agli studenti delle quinte classi della scuola primaria e agli studenti delle terze classi della scuola secondaria di primo grado. Lo scopo del progetto è sollecitare gli alunni a rappresentare, così come vorrebbero che fosse un angolo, una via o una piazza del vecchio centro urbano, sensibilizzarli nei confronti della realtà che li circonda e stimolare lo sviluppo di una sana critica costruttiva. "Intendiamo stimolare gli studenti - ha detto il sindaco Antonino Accardo - ad elaborare tramite disegni, ipotesi realistiche e costruttive per l'effettivo miglioramento della propria realtà territoriale, limitatamente al vecchio centro urbano, valorizzandone le risorse ambientali, storiche ed artistiche". Gli allievi potranno partecipare al concorso singolarmente o in gruppo con un solo disegno su formato A/4 o A/3. I lavori dovranno essere trasmessi, a cura dell'insegnante d'Arte, all'ufficio scolastico comunale, entro e non oltre il 18 dicembre 2008. Ogni opera dovrà avere sul retro scritto in stampatello nome, cognome, classe, scuola di appartenenza dell'autore o degli autori e titolo dell'opera. I lavori saranno oggetto di una mostra da effettuarsi nel periodo natalizio e verranno valutati da una Commissione, nominata dal Sindaco. Questa stilerà due graduatorie di merito rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di I grado. I vincitori riceveranno una borsa di studio del valore di 250 euro in buoni spendibili in materiale didattico.

CASTELVETRANO

Continua la Lectura Dantis

Nell'aula magna del Liceo Classico "G. Pantaleo", il 15 dicembre, è continuato, con il terzo incontro della serie, il ciclo di "Lectura Dantis", giunto alla sua V edizione. È intervenuto il letterato Antonino Tobia, vicepresidente dell'Associazione "Dante Alighieri" di Trapani, che ha commentato il III canto dell'Inferno. Il prossimo appuntamento sarà il 19 gennaio 2009, con l'intervento del critico letterario Alberto Forni sul Canto VI dell'Inferno.



Antonino Tobia, Mimma Venezia e Francesco Fiordaliso

CASTELVETRANO

La Dichiarazione dei diritti umani

Il 60° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo è stata una ricorrenza che non è passata inosservata al Liceo Classico di Castelvetro, dove un'intera giornata è stata dedicata alla rievocazione della nascita del documento e all'analisi della sua reale applicazione attraverso i tempi. L'11 Dicembre nell'Aula Magna del liceo i relatori Luigi Gravina (vicepresidente nazionale Associazione Aifo) e Luigi Cocilovo (vicepresidente del Parlamento Europeo) hanno mescolato le loro possenti voci a quelle dei ragazzi delle classi V ginnasiali, che sono stati impegnati nell'analisi di aspetti salienti del tema in corso. I lavori si sono aperti con l'intervento di Gravina che ha relazionato in particolare sul rapporto fra diritti umani e globalizzazione, sottolineando come nel "villaggio globale", dove esistono fitti scambi economici e culturali, ci siano barriere insormontabili in fatto di diritti, ignorati o violati nelle aree più povere del Sud del Mondo. Gli studenti, dal canto loro, sono intervenuti con gli elaborati relativi a tematiche specifiche: il processo di realizzazione della Carta Universale dei Diritti Umani, la "pace", i bambini soldato e il lavoro minorile. Ricostruzioni storiche, citazioni autorevoli, video toccanti si sono alternati a momenti di drammatizzazione. In chiave metaforica poi Anna Gelsomino ha dato voce per il tramite di giovani studenti "attori", alle sue "Dichiarazioni sulla Dichiarazione". La conclusione dell'incontro è stata

affidata all'on. Cocilovo che ha evidenziato come l'iniziativa del Liceo di Castelvetro, lungi dal proporre una "lettura" della Carta statica o puramente celebrativa, sia servita essenzialmente a ridurre la distanza fra la nostra dimensione quotidiana e la tragicità di alcuni problemi purtroppo sempre attuali, quali la fame, la violenza contro le donne, la pena di morte. I lavori nel pomeriggio sono proseguiti con un interessante approfondimento sul tema della libertà. Il prof. Andrea Ungari, docente di Storia comparata dei sistemi politici europei presso la Luiss, ha presentato la figura di Jan Palach, simbolo dell'opposizione al regime comunista. La vicenda dello studente cecoslovacco che nel 1969 si diede fuoco per protestare contro l'invasione delle truppe sovietiche, giunte a troncane la rivoluzione liberale imponendo la cosiddetta "normalizzazione", è diventata occasione di dibattito storico-politico.

Ina Venezia



L'on. Luigi Cocilovo

Fra' si scrive con l'apostrofo

Afra' Giovanni Pantaleo, il frate garibaldino che ha dato il nome al Liceo Classico, è stata intestata una via della città. Purtroppo la targa contiene l'errore di un Fra' (nel senso di frate) scritto erroneamente senza apostrofo. Incoraggiati dalla sensibilità dimostrata dall'assessore alla cultura Francesco S. Calcara che, nei mesi scorsi a seguito di una segnalazione di Kleos, ha fatto correggere la targa della via Urbano Rattazzi (nome che era stato scritto erroneamente con una T), abbiamo ritenuto

utile, nell'intento di rendere un servizio alla città, di fare quest'altra segnalazione.



Alla carovana antimafia dov'erano i politici?

Il 6 Dicembre, la Carovana antimafia di Libera è approdata a Castelvetro: la città degli ulivi e del pane nero, delle belle parole che non corrispondono ai fatti, delle prediche sulla legalità esternate da chi razzola male su pulpiti sbagliati. L'appuntamento è in un luogo simbolico, in via Mannone presso un bene confiscato alla mafia e consegnato al Consorzio Legalità e Sviluppo. Il corteo si è snodato lungo il Corso Vittorio Emanuele, tra colori, canti, suoni e gioia di vivere, tra speranze ed attese di giovani studenti liceali e medi, di bambini delle elementari che affollano la strada, chiedendo attraverso significativi striscioni un futuro diverso, libero da sinistre connivenze e da preoccupanti silenzi. Ci sono genitori ed insegnanti, gente comune che via via ingrossa la fila mai abbastanza robusta per fare quadrato attorno al problema, il "nostro" problema. Loro ci sono, sfilano insieme alle forze dell'ordine, a Rifondazione comunista, unica forza politica presente all'appello. In testa alla carovana, un gruppo di rifugiati nigeriani, dal vissuto inenarrabile, testimonianza vivente di diritti negati, eppure carichi di forza, di coraggio. La prima sosta nel Sistema delle piazze, vetrina di esposizione dei lavori delle scuole, di giovani writers di talento, giunti da ogni parte della Sicilia, al richiamo della pittrice Lia Calamia, i quali hanno generosamente donato alla cittadinanza i loro pregevoli lavori. Il teatro Selinus presso cui si è inoltrato il corteo è divenuto luogo di incontro, di condivisione, di racconti e di riconoscimenti. Dopo il saluto alla platea della dott.ssa Nardoza, coordinatrice del presidio cittadino di Libera, si sono avvicendati i ringraziamenti ed il discorso fermo e risoluto del vicesindaco, Francesco Calcara, le esternazioni del sindaco di Campobello, Ciro Caravà, le riflessioni di Margherita Asta, presidente di Libera Trapani, le vibrazioni poetico-musicali di Ignazio Butera, Irene Bonanno, G. Guzzo. Poi giunge il tempo delle parole pesanti come pietre, della realtà che ferisce come coltellata al cuore, descritta da Rino Giacalone, giornalista in prima linea. I pensieri rotolano tra i presenti, si addensano come nebbia, poi filtrano verità nascoste. Toni Mira, giornalista dell'Avvenire, intervistato da Rino Marino restituisce fiato a quella che lui definisce "la meglio gioventù" castelvetranese che ha incontrato e fotografato al corteo, risarcisce in qualche modo l'ostinazione del popolo dell'antimafia presente al Selinus, celebra una cultura "altra" presente nella nostra città. A chiudere la serata un video sulla "Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo" prodotto dalla VB del Liceo delle Scienze Umane "G. Gentile" ed un'interessante intervista al giornalista P. Maniaci, realizzata dallo staff 500firme. Rimane irrisolto il nodo dell'assenza di massa dei politici di maggioranza e di opposizione, che di certo non onora la città che rappresentano.

Maria Antonietta Garofalo

KLEOS

Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro de' Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

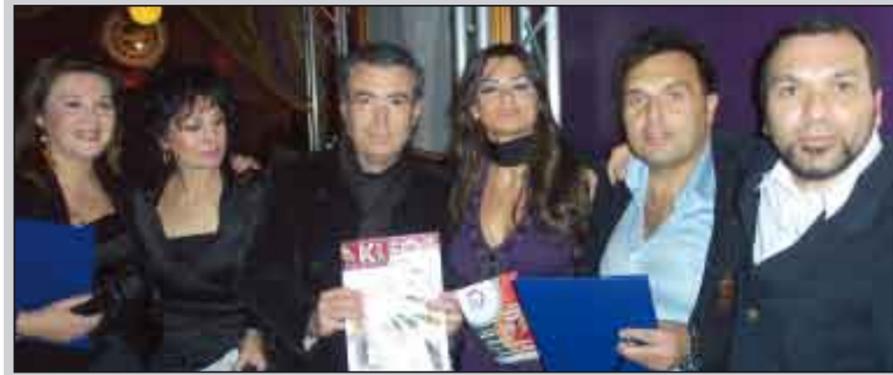
Progetto Grafico e Stampa **grafichenapoli** Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

Ea San Cono (CT) DIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

Si conclude in pieno inverno Miss Estate 2008



Le concorrenti (Foto Rubino)



Serena Enardu (al centro nella foto) accanto al vicesindaco Nicola Catania (alla sua destra) e a Salvatore Ginevra (alla sua sinistra)

Al disco pub "Alter Ego" la finale Regionale del Concorso Nazionale "Miss Estate 2008, organizzata dall'Associazione Culturale "New Production", diretta da Salvatore Ginevra, se l'è aggiudicata la 24enne castelvetranese Angela Palminteri che così ha maturato il diritto a partecipare alla finale Internazionale "Miss Bikini nel mondo" che si terrà a Dubai nel mese di febbraio 2009. Piazzamento

d'onore (fascia di Miss New Production) per la 23enne marsalese Marisa Genna, e Fascia di "Miss Cinema" alla 20enne palermitana Jessica Chiamone. Queste due ultime parteciperanno alla prossima finale internazionale che si terrà a gennaio 2009 a Malta. Altri premi sono stati: Fascia di "Miss Ragazza OK" per la 16enne mazarese Valentina Di Salvo; Fascia di "Miss Sorriso" alla 20enne menfitana Rossella Noto;

Fascia di "Miss Gambe" per la diciassettenne ribereese Alessandra Aprile. Premi speciali, inoltre, per la 18enne menfitana Giovanna Bonsanto e premio della critica per la 16enne monzese Daiana Schillaci. La serata è stata presentata dal duo formato da Giusi Cuddemi e dalla tronista della trasmissione televisiva "Uomini e donne" Serena Enardu. Nel corso della manifestazione, si sono esibiti anche cantanti e ballerini.

Il vecchio orologio della Chiesa Madre

Siamo pochi, ormai, a ricordare quel grande orologio (vera e propria "gemma" per la preziosità del suo ruolo) della Chiesa Madre, con le rispettive campane che scandivano le ore, situate su una torretta elevata, fuori progetto originario del prospetto e in tempo posteriore allo stesso, sopra il campanile a destra di chi guardava e con il grande quadrante incastonato sulla parte alta del campanile. La

sopraelevazione veniva demolita, probabilmente per motivi di staticità, tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso e contemporaneamente veniva disattivato l'intero meccanismo mosso dal peso di una grossa pietra (detta "mazzara") assicurata ad una fune lunga quanto l'intero vano-campanile, che ogni giorno veniva riavvolta, mediante manovella, ad un corpo cilindrico collegato al meccanismo. Con la lentezza programmata alla precisione in rapporto alla potenza necessaria al movimento degli ingranaggi e al peso della "mazzara", la fune si srotolava lungo il vuoto del campanile, lasciando calare in basso la pietra nel tempo di 24 ore, quando, prima che toccasse terra, occorreva riportarla all'altezza massima con l'apposita manovella. Ricordo con rispettosa memoria l'ultimo solerte incaricato del Comune (con relativo stipendio, trattandosi di un servizio alla collettività), il sig. Mimì Errante, orologiaio e ottico del tempo, il quale, con puntualità pari alla precisione del-

l'orologio, ogni giorno ne curava la ricarica e, all'occorrenza, provvedeva a eventuali riparazioni o a "messa a punto" del complesso meccanismo. Lo stesso lavoro svolgeva anche per l'altro orologio da torre situato sul campanile della chiesa di S. Francesco, da cui partiva la sera l'ultimo "tocco" che, a battiti lenti ma soavemente penetranti, percettibili ovunque per l'assenza di rumori serali, irradiava l'invito al ritiro in casa e al riposo notturno. Più ancora penetrante era l'alternarsi di battiti delle due campane (la grande delle ore e la piccola dei minuti) come "annuncio" del mezzogiorno e della mezzanotte nel silenzio assoluto della notte. "Tin-tan", "tin-tan", ripetevano i sacri bronzi con un brevissimo intervallo di un minuto secondo per la durata di circa 5 minuti primi. Poi seguiva il normale battito delle ore. Oggi l'orologio da torre, dove esiste o dove è stato lodevolmente riattivato (come quello del campanile di S. Francesco in Partanna) non esercita più il ruolo trainante di



La Chiesa Madre com'è ora

Volontari laici distribuiscono cibo e vestiti

Il Centro sportivo dilettanti in occasione delle feste natalizie ha organizzato, per il secondo anno consecutivo, una raccolta e distribuzione gratuita di capi di vestiario e di prodotti alimentari di prima necessità per i cittadini bisognosi di Partanna e dei centri vicini. Questi nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 17 alle 19 potranno recarsi nei locali di distribuzione siti in via Gramsci 25 dove potranno scegliere i vestiti che più aggradano loro. Una decina di volontari, coordinati da Piero Bertolino, saranno pronti ad accogliere i bisognosi e provvederanno altresì a consegnare direttamente nelle case delle famiglie indigenti borse cariche di prodotti alimentari di prima necessità. Nei locali di via Gramsci è possi-



Prodotti alimentari pronti per essere donati



Capi di vestiario pronti per essere donati

bile portare capi di abbigliamento da parte di chi intende farne dono all'associazione ed alla povera gente. "Il nostro intento - ha ribadito Piero Bertolino - è quello di allargare il cerchio e stimolare i più abbienti ad

aiutare i tanti bisognosi senza fare distinzioni di razza, di etnia e di condizione sociale. Desidereremmo non limitare questa nostra attività al periodo delle Feste natalizie: purtroppo il bisogno c'è tutto l'anno".

Presepe, con poca spesa, nella Chiesa Madre ad opera dei ragazzi del Grin

E' stato preparato in Chiesa Madre un presepe da un gruppo di ragazzi facenti parte del Grin (Gruppo ragazzi insieme), una realtà aggregativa, che quest'anno conta tra i suoi iscritti 78 ragazzi tra i 14 e i 18 anni, e che da qualche anno opera nel nostro territorio. I giovani del Grin sono affiancati da un gruppo di volontari adulti che con essi condividono le loro esperienze di vita e che li aiuta a ritrovarsi in un contesto dove ognuno si sente accettato e non giudicato, dove ognuno mette a disposizione ciò che sa fare. Il materiale che è stato utilizzato per il presepe è stato riciclato con quanto è stato trovato nella cripta della Chiesa senza niente spendere. I giovani hanno trascorso tutto un pomeriggio in Chiesa, lavorando, ridendo, pregando, cantando, accompagnati dalla musica dell'organo suonato da un giovane come loro e dando vita a qualcosa che rimarrà visibile per tutto il periodo delle feste natalizie.

nei ricordi di un sacerdote nonagenario

un tempo. La proliferazione di cronometri sofisticati ad alta precisione e i molti servizi dei cellulari dispensano quasi dal servizio proprio dei grandi orologi che rimangono spesso o soltanto segni ornamentali di strutture monumentali e architettoniche. Oggi, l'orologio più necessario all'uomo è inserito nella sua stessa natura umana: l'uomo è orologio a se stesso e, come tale, sa indicare a se stesso l'ora esatta del suo "viaggio" nella vita. Il riferimento simbolico è chiaro. La nostra esistenza si muove sul "quadrante" che esprime lo spazio e il tempo donatici da Dio. Essa è costituita non da lancette rotanti su se stesse, ma da energia in continuo movimento che indica l'amore di Dio che attiva l'uomo tramite la capacità intellettuale e la volontà. L'orologio interiore è, però, quanto più possibile di precisione se resta legato alla Verità, che, in definitiva, è Cristo Signore. Se le "lancette" si dirigono all'esterno del "quadrante" divino, dietro i segnali del "nemico" di Dio, si ha lo sfasa-

mento dell'"orologio", il disorientamento dell'uomo stesso. L'uomo veramente libero, infatti, non è quello che pensa e opera come a lui piace, ma colui che è attratto e conquistato dalla Verità e in essa si muove e vive ritrovandosi così immerso nell'Amore infinito. E se le "lancette" dovessero oscurarsi e andare fuori-quadrante? In quel caso è necessario provvedere subito ad una "messa a punto", a lasciarsi guidare dalla Verità, per tornare ad immergersi nell'Amore infinito. E l'orologio indicherà sempre l'ora esatta! L'uomo, cioè, sintonizzato sulla parola di Dio, vivrà in comunione intima con Lui e con i fratelli che respirano la stessa vita divina! Questa sintonizzazione, vitale per tutti, in questi giorni diventa l'augurio più affettuoso e cordiale di Buon Natale che fraternamente porge a tutti i Cittadini della diletta Partanna.

il Sac. Calogero Russo



La Chiesa Madre con l'orologio

Profumeria
KATIA
Pelletteria

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono **0924.921540**

MENFI via della Vittoria, 162
telefono **0924.75508**



**DOMENICA
APERTI**



Tradizioni popolari

Li cosi duci di Natali

La gola, sede del piacere per il gusto delle cose buone, viene spesso citata tra i sette vizi capitali. Per il sommo Dante, uno dei gironi dell'Inferno è dedicata ai golosi, dove terribili pene affliggono i poveretti straziati nelle membra dal demone Cerbero mostruosamente dotato di tre teste canine con lunghe zanne. Per noi Siciliani, tuttavia, essere ragionevolmente golosi non è mai stato considerato un peccato, tanto è vero che la maggior parte dei dolci che oggi conosciamo sono stati inventati o rielaborati da virtuose suorine isolate nei tantissimi conventi che fino a qualche secolo fa abbondavano sia nelle grandi città che nei piccoli paesi. Famoso il convento di Santa Maria della Martorana di Palermo alle cui suore si deve l'invenzione della frutta a base di mandorle e zucchero 'marzapane', frutta che allietò la visita di un alto prelato, forse il Papa, dopo che il giardino del convento che ne era privo, data la stagione invernale, fu reso pieno di frutti colorati tanto da sembrare veri. Nei conventi sono nati i 'trionfi di gola', li 'minni di virgini', la 'pignulata' o le famose 'mpanatigghia', che le virtuose suore di Modica inventarono mischiando la carne di manzo con la cioccolata, dando

così ai predicatori, debilitati dalla proibizione quaresimale di mangiare carne, un valido sostegno alle loro fatiche. Lasciarsi andare di tanto in tanto a qualche eccesso di gola, quindi, non è considerato un peccato, ma piuttosto una forma di devozione a un Santo o il seguire una ricorrenza, come nel caso del Natale o della Pasqua. Proprio in occasione del Natale è tradizione preparare i famosi 'cucciddati', dolci ripieni di fichi, mandorle e miele, sapientemente intagliati in forme barocche, guarniti da una candida velata di zucchero cosparsa di palline colorate. È un aspetto del Natale che purtroppo va scomparendo.

Antonio Pasquale Passerino



Le nostre ricette

FRITTELLE NATALIZIE

Ingredienti per 4 persone:

½ litro di latte, 4 uova, 50 gr di burro, 200 gr di farina, 1 cucchiaino di bicarbonato, 1 pizzico di sale, zucchero e cannella

In una casseruola mettete il latte, il burro, il sale e il bicarbonato. Portate ad ebollizione ed aggiungete, a poco a poco, la farina. Togliete il composto dal fuoco e mescolatelo energicamente con un cucchiaino di legno. Ponete nuovamente la casseruola sul fuoco per qualche minuto, mescolando il composto fino a quando si staccherà dalle pareti. Togliete la casseruola dal fuoco e lasciate raffreddare l'impasto. Incorporate, quindi, uno alla volta, le uova. Formate con l'impasto preparato delle palline e friggetele in abbondante olio caldo, scolatele e ponetele su un foglio di carta assorbente. Cospargete le frittelle con zucchero e la cannella mescolati insieme.

a cura di
Giovanna Bondi



**La classifica di
Radio MvM**

a cura di Gianfranco Pastore
e Salvo Li Vigni

Le 20 canzoni più programmate dal
4 al 17 dicembre 2008

- 01 LAURA PAUSINI - Invece no
- 02 BEYONCE' - If i were a boy
- 03 BRTINEY SPEARS - Womanizer
- 04 TIZIANO FERRO - Alla mia età
- 05 JOVANOTTI - Come musica
- 06 BIAGIO ANTONACCI - Il cielo ha una porta sola
- 07 NEGRAMARO - Meraviglioso
- 08 MADONNA - Miles away
- 09 RIHANNA - Disturbia
- 10 THE SCRIPT - The man who can't be moved
- 11 IL GENIO - Pop porno
- 12 GIUSY FERRERI - Novembre
- 13 TOM JONES - If he should ever leave you
- 14 LIGABUE - Il mio pensiero
- 15 MALIKA AYANE - Soul waver
- 16 ESTELLE - No substitute love
- 17 PACIFICO feat. GIANNA NANNINI - Tu che sei parte di me
- 18 RAF - Non è mai un errore
- 19 CESARE CREMONINI - Le sei e ventisei
- 20 CRAIG DAVID feat. NEK - Walking away

Vicende demografiche

di Nino Passalacqua

La popolazione del Belice dal '500 ad oggi

L'espressione "Valle del Belice", di recente coniazione, è legata al terremoto del gennaio del 1968, che ha avuto come epicentro, appunto, il territorio percorso dal fiume Belice, nel punto di confluenza delle province di Trapani-Agrigento-Palermo. Per convenzione, da allora, per "Valle del Belice" si intende tutto il territorio interessato dal fenomeno sismico, finendo, quindi, con l'inglobare Comuni che niente hanno a che vedere con il Belice e con l'escluderne altri che pur ricadono nel suo bacino idrografico.

La Valle del Belice

Nell'esaminare le vicende demografiche della "Valle del Belice", limitiamo l'indagine a quella parte di territorio della provincia di Trapani, tributario del Belice, che si stende ad ovest del fiume, dal Mare di Selinunte fino alla confluenza dei due bracci da cui



La foce del fiume Belice

ha inizio il tratto medio-basso. Sul piano amministrativo-politico esso è parte della provincia di Trapani, mentre sul piano religioso è parte della Diocesi di Mazara. Nel momento della costituzione del Vesovado (1093), gli unici insediamenti della Valle sono gli "oppida" di Castelvetrano e Partanna. A questi poi si aggiungeranno, a partire dal XVI secolo, gli "oppidula" di Gibellina, Salaparuta, S. Ninfa e Poggioreale.

Le fonti storiche

Non a caso si è fatto riferimento alla "Diocesi": per il periodo che va dal '500 all'unità d'Italia, infatti, le fonti più attendibili dal

punto di vista demografico sono le *Relazioni "ad limina"* dei vescovi di Mazara; dall'unità d'Italia ai nostri giorni valgono i dati Istat. E' appena il caso di far notare che, relativamente ai dati ufficiali delle istituzioni statali, solo i dati Istat sono assolutamente affidabili, provenendo dai censimenti ufficiali, privi di secondi fini, mentre lo stesso non può dirsi dei dati precedenti al 1860 effettuati con funzioni fiscali e militari. Da ciò scaturisce l'importanza delle Relazioni dei vescovi, veri e propri censimenti dei "fuochi" e delle "anime" che consentono di integrare e precisare le fonti disponibili.

Sec. XVI - Nascono Gibellina e Salaparuta

E' del 1590 la prima relazione "ad limina" cui attingere dati demografici, anche se ancora approssimativi. Nella *Relazione*, il vescovo, mons. Luciano De Rubeis, cita Castelvetrano e Partanna, ma anche Gibellina e Salaparuta, confermando, pertanto, che a quella data erano state già fondate da alcuni anni. A proposito della popolazione, alla "Civitas Castellivitrani" attribuisce circa 14.000 "hominum"; alla "Terra Partannae" circa 4.000; alla "Terra Gibillinae" altri 4.000 circa; alla "Terra quae appellatur della Sala" circa 1.800. Che si tratti di dati approssimativi lo dimostra il ricorso continuo all'espressione dubitativa "circa", cui fa riscontro sempre una cifra tonda.

Secolo XVII - Nascono S. Ninfa e Poggioreale

Nella Relazione del 1610, redatta dal vescovo, mons. Marco La Cava, compare per la prima volta l'"*oppidulum Sanctae Ninphae*", in aggiunta alla "Civitas Castrumveteranum", alla "Magna oppida Partannae" e alle "oppidula" di "Gibillinae" e di "Sala Gibillinae" (non ancora "Parutae"). Manca, purtroppo, ogni dato numerico della popolazione; così come nella *Relazione* del 1631 del vescovo, mons. Francesco Sanchez de Villanueva. In questa, però, troviamo il titolo di "Civitas" per Partanna, oltre che per Castelvetrano, confermando quanto sostenuto dal Varvaro, e da noi riportato nel n. 6 di Kleos, e cioè che il salto araldico dei Graffeo da Baroni a Principi, giusto Decreto del Re di Spagna, Filippo IV, dato a Madrid il 10 Agosto 1627, aveva comportato per Partanna il titolo di "città". Al vescovo, card. Giandomenico Spinola, si deve il primo vero censimento della popolazione della Diocesi. La sua *Relazione* del 4 Dicembre 1642, infatti, riporta l'esatto numero degli abitanti di ciascuna città e terra. A Castelvetrano vengono censite 15.216 "animas"; a Partanna

7.100; a Gibellina 2.530; a Salaparuta 1.453; a Santa Ninfa 1.250. La carestia del 1647, intanto, provoca un movimento della popolazione a detrimento di città quali Mazara (che passa a 6.975 abitanti), Alcamo (7.958) e Salemi (5.789), e a vantaggio dell'entroterra belicino, ritenuto, forse, più ricco. E così, Castelvetrano passa a 17.300 abitanti; Partanna a 7.795; Gibellina a 2.700; Salaparuta a 1.500; Santa Ninfa a 1.680 (*Relazione* del vescovo mons. Carlo Impellizzeri del 1654). Nel 1661 viene citata per la prima volta dal vescovo, mons. Giovanni Lozano, la "Villa Poggij Regalis", fondata da Francesco Mosso, marchese di Gibellina, giusta "licentia populandi" concessa da Filippo IV il 17 maggio 1642: vi sono 20 fuochi e 100 anime, che, però, nel giro di pochi anni (*Relazione* del vescovo mons. Giuseppe Cigala del 1674) diventano, rispettivamente, 130 e 453. Alla fine del secolo, comunque, si registrano i seguenti dati: in forte calo Castelvetrano (14.528 abitanti); in leggero aumento Partanna (7.923) e Salaparuta (1.600); in forte espansione Gibellina (4.542), Santa Ninfa (2.900) e Poggioreale (700).

Sec. XVIII - Exploit di Partanna

Il secolo XVIII registra nei primi 35 anni una serie di guerre e di carestie che hanno notevoli ripercussioni sull'assetto demografico della Valle. A parte Poggioreale, che registra inspiegabilmente un notevole incremento (da 700 abitanti a 1.865), il resto dei Comuni presenta una notevole diminuzione. Le maggiori perdite riguardano Castelvetrano, che passa a 9.787 abitanti. Ma anche gli altri Comuni subiscono una flessione più o meno grave: Partanna passa a 7.250 abitanti; Gibellina a 4.524; Salaparuta a 2.745; Santa Ninfa a 3.455. Ciò che impressiona di più, comunque, è il dato della popolazione infantile. La percentuale dei minori di sette anni, infatti, tocca punte elevatissime: dal 24,20% di Castelvetrano al 32,27% di Gibellina, passando per il 31,03% di Partanna, il 29,07% di Salaparuta, il 27,28% di Santa Ninfa, il 30,56% di Poggioreale; segno che guerre e carestie colpiscono soprattutto le fasce anziane della popolazione. A partire dal 1740, però, Partanna e Gibellina registrano una inversione di tendenza. Stando ai dati della *Relazione* del vescovo, mons. Giuseppe Stella, del 1746, Partanna addirittura supera la stessa Castelvetrano attestandosi su 12.000 abitanti circa, mentre Gibellina raggiunge quota 4.976. Dati, per la verità, contestati da Maggiore Perni.

Alla fine del secolo, comunque, tutti i Comuni risultano più popolosi. Castelvetrano

della Valle del Belice

torna ad oltre 14.000 abitanti; Partanna a circa 11.000; Gibellina a circa 5.000; Salaparuta ad oltre 3.000; Santa Ninfa a circa 4.500; Poggioreale a circa 3.000. (*Relazione* del vescovo, mons. Orazio della Torre del 1800).

Sec. XIX - Tempi critici

I primi decenni del sec. XIX risentono degli avvenimenti che hanno sconvolto l'Europa. Gli strascichi della Rivoluzione Francese arrivano, però, in Sicilia mitigati, tanto da indurre il re Ferdinando, scacciato da Napoli, a riparare nell'isola. E tuttavia, si tratta di "tempi turbolentissimi", come vengono definiti da mons. Orazio della Torre, nella *Relazione* del 1800 che coincidono (o ne sono la causa?) con un decremento della popolazione della Valle.

Ad eccezione di Poggioreale, che vede un significativo aumento (+9%) della popolazione, tutti gli altri Comuni registrano un decremento più o meno consistente: oltre il 15% Castelvetrano e Partanna; tra il 7 ed il 10% Gibellina, Salaparuta e S. Ninfa. Ma alla vigilia dell'unità d'Italia la tendenza si inverte, soprattutto per Partanna che vede un incremento del 20% circa, raggiungendo di nuovo quota 11.000.

Dopo l'unità d'Italia

Il primo censimento del Regno d'Italia (1861) vede attestati i Comuni della Valle sulle seguenti posizioni: Castelvetrano 18.741 abitanti; Partanna 12.012; Gibellina 5.419; Salaparuta 3.555; S. Ninfa 6.486; Poggioreale 3.338. Da allora, per circa 50 anni, le popolazioni belicine fanno registrare un continuo incremento. Il censimento del 1921, mentre vede un decremento a Salaparuta e Poggioreale (rispettivamente 3.127 e 2.703), registra un boom negli altri Comuni: Castelvetrano passa a 30.492 abitanti; Partanna a 18.586; Gibellina a 6.364; S. Ninfa a 6.728. Interessante sarebbe uno studio socio-economico per scoprire le ragioni che stanno a fondamento di tale fenomeno, soprattutto per quanto riguarda la popolazione di Partanna, che raggiunge in quell'anno il suo massimo storico. A spiegarne un tale balzo in avanti, infatti, non basta la presunta regola secondo cui ad ogni evento traumatico (guerra, terremoto, ecc.) segue un incremento delle nascite quasi come riaffermazione del senso della vita. Altrettanto interessante, però, sarebbe la ricerca dei fattori che portano, a distanza di appena dieci anni (censimento del 1931),

ad un crollo del numero degli abitanti a Castelvetrano (25.119) e a Partanna (12.648), con una perdita rispettivamente del 20 e del 30% circa, mentre gli altri comuni continuano, anche se lievemente, a crescere.

Dopo il terremoto del 1968

Una ripresa per Castelvetrano e Partanna si registra negli anni '50-'60. Ma il terremoto del 1968 falciò le popolazioni della Valle, risparmiando soltanto Castelvetrano. Da quel momento, mentre quest'ultimo, dopo una momentanea flessione, riprende la sua ascesa, Partanna, Gibellina, Salaparuta, S. Ninfa e Poggioreale, crollano su posizioni settecentesche. E a poco vale la momentanea ripresa degli anni '80 coincidente con la "ricostruzione": esauriti i contributi dello Stato, infatti, riprende l'emigrazione. E così, oggi la parte trapanese della Valle conta complessivamente (censimento del 2001), una popolazione di appena 55.211 abitanti, di cui la più gran parte (oltre il 55%) insediata nel Comune di Castelvetrano (30.518 abitanti), e meno del 45% nel resto dei Comuni: a Partanna 11.379, a Gibellina 4.677, a Santa Ninfa 5.087, a Salaparuta 1.835, a Poggioreale 1.715.



Coffee & Go!



Alla TaOil, ogni 20 euro di carburante, una confezione di Aromatica Zicaffè*.

PUNTI VENDITA

1. Salemi (TP)
S.S 188 Km. 44+173.
2. Salemi (TP)
Via Capitisseti.
3. Poggioreale (TP)
S.S 624 Km. 51+370.
4. Calatafimi (TP)
C\da Granatello.
5. Partanna (TP)
Via F. Caracci.
6. Trapani (TP)
Via Talotti
(ang. Via Marconi).
7. Trapani (TP)
P.za Cimitero.
8. S.Ninfa (TP)
S.S. 119Km.48+209.
9. Roccamena (PA)
Corso Umberto, 1.
10. Campofiorito (PA)
S.S 188/c Km.9+700.
11. Mezzojuso (PA)
S.S 121 Km.217+100
12. Altofonte (PA)
S.S 624 Km.4+700.



Coffee & Go!



Alla TaOil, ogni 20 euro di carburante, una confezione di Aromatica Zicaffè*.

*con un contributo di 1,50 euro. Nel regolamento esposto nei punti vendita.

Liceo Scientifico: i "Ragazzi del 58" rivivono i giorni di scuola

Con l'anno scolastico 1958-59 nasceva, abbinato al Liceo Classico "Giovanni Pantaleo", il Liceo Scientifico, che ha assunto successivamente vita autonoma, ed è oggi intitolato a "Michele Cipolla". Per festeggiare quell'avvenimento si sono riuniti quasi al completo i "Ragazzi del 58", ossia gli allievi che diedero vita alla nuova istituzione scolastica, che veniva ad arricchire l'istruzione medio-superiore castelvetrane. Ospiti del Liceo classico, dove nacque quell'istituto, calorosamente accolti dal dirigente scolastico prof. Francesco Fiordaliso, che ha fatto dono agli ex allievi del gagliardetto del Liceo e di una interessante pubblicazione edita dall'istituto, i "pionieri del Liceo scientifico" si sono ritrovati nella stessa aula di allora, occupando gli stessi banchi. Particolarmente gioioso è stato l'incontro con alcuni docenti intervenuti: l'insegnante di matematica della prima classe, Pina Gunnella, la professoressa Lina Nunziatini ed il professore (ora on.) Salvatore Giubilato, rispettivamente docenti di matematica e materie letterarie negli anni successivi. In un'aula festosa, dove tuttavia non è mancato un commovente ricordo dei compagni Federico Accardi, Paolo Ardizzone e Pietro Caradonna prematuramente scomparsi, ha aperto la manifestazione, chiamando prima l'appello e consegnando agli allievi un simpatico dono per ricordo, la prof. Gunnella, che ha illustrato il valore sempre crescente assunto dal Liceo Scientifico a Castelvetrano, dando poi la parola all'ex allieva Caterina Salvo, la quale attraverso la lettura di alcuni passi dei verbali del Collegio dei Docenti dell'epoca, ha fatto rivivere i primi passi di quell'Istituto. Dopo un affettuoso e commosso saluto della prof. Nunziatini, è stata la volta del prof. Giubilato, il quale, rievocando episodi di vita



scolastica di quel tempo, ha colto l'occasione per illustrare il rapporto che deve sempre intercorrere tra alunni e docenti, accomunati da uno spirito di fattiva collaborazione, condizione ideale per la formazione degli allievi e per portare sempre più in alto il prestigio delle istituzioni scolastiche. Si è aperta una piacevole discussione con l'entusiasmo e la passione propri della giovinezza, come se per magia fosse svanito il tempo trascorso. Dopo l'intervento del dirigente scolastico del Liceo Scientifico, prof. Mariano Cusenza, venuto a portare il suo saluto, sono state consegnate delle targhe ricordo ai Presidi dei due Licei e, ai professori, una foto di gruppo della classe, foto contenuta in una elegante cornice di vetro lavorato, scattata il 13 giugno 1959, ultimo giorno di scuola della 1° Liceo Scientifico. L'incontro si è concluso nell'aula di scienze dove, attraverso una presentazione multimediale di foto degli anni del liceo, sono passati sotto gli occhi divertiti dei presenti, momenti di spensierata allegria fra balli di carnevale, com-

pleanni, passeggiate e gite scolastiche, a cui partecipavano anche la professoressa "amica" Nunziatini ed il professore "cantautore" Giubilato. Non ci poteva essere, infine, conclusione migliore di un pranzo festoso a Selinunte in una giornata augurale di sole con la vista meravigliosa del mare di Sicilia. Ritrovatisi con lo stesso affetto, con la stessa gioia di stare insieme e con lo stesso entusiasmo di cinquant'anni prima, i "ragazzi del 58", in serata hanno raggiunto una località della Madonie dove hanno trascorso una breve vacanza, continuando i festeggiamenti tra ricordi, mangiate e bevute e, perché no?, anche progetti per il futuro. (Nella foto da sinistra, Gabriella Caradonna, sorella di Pietro, Lory Buongiorno, Il preside Francesco Fiordaliso, Michele Basile, Isa Caracci, moglie di Paolo Ardizzone, Caterina Salvo, Il professore Salvatore Giubilato, Giovanni Santangelo, la prof. Pina Gunnella, la prof. Lina Nunziatini, Carla Napoli, Vita Giambalvo, il preside Mariano Cusenza, Rosetta Oliveti, Antonio Amoroso, Pietro Nastasi, Leonardo Lucido).

GIBELLINA

Nasce il Baby Consiglio. Già eletti presidente e vice

Il 3 dicembre presso l'Aula Consiliare del Comune di Gibellina si sono svolte le elezioni del Presidente e del Vicepresidente del Baby Consiglio, alla presenza del Sindaco e di una rappresentanza del Consiglio e della Giunta comunale. Si è trattato del momento conclusivo della prima fase di un progetto dell'Istituto comprensivo di Gibellina, che ha visto coinvolti tutti gli alunni della secondaria di I grado e le classi quinte della primaria. Il progetto si prefigge di educarli alla legalità, alla responsabilità civica nonché alla partecipazione attiva della vita democratica del nostro paese, attraverso esperienze di carattere pratico e operativo. In una prima fase di formazione-informazione i nostri docenti ci

hanno spiegato il vero significato della Politica, e attraverso degli ipertesti abbiamo avuto modo di approfondire le nostre conoscenze circa gli organi che ci rappresentano. Abbiamo poi avuto il piacere di trascorrere una mattina con il nostro Sindaco che ha ascoltato tutte le nostre proposte e soddisfatto ogni nostra curiosità. Poi il via alle candidature, alla scelta dei loghi e dei motti delle quattro liste... e ad una viva ed entusiasmante campagna elettorale. Il giorno delle elezioni è stato da noi vissuto con grande emozione, sia da parte di chi per la prima volta si accingeva a votare, sia per chi attendeva l'esito del proprio impegno. Soddisfazioni e delusioni hanno caratterizzato questa giornata, qualcuno ha pure pianto per la

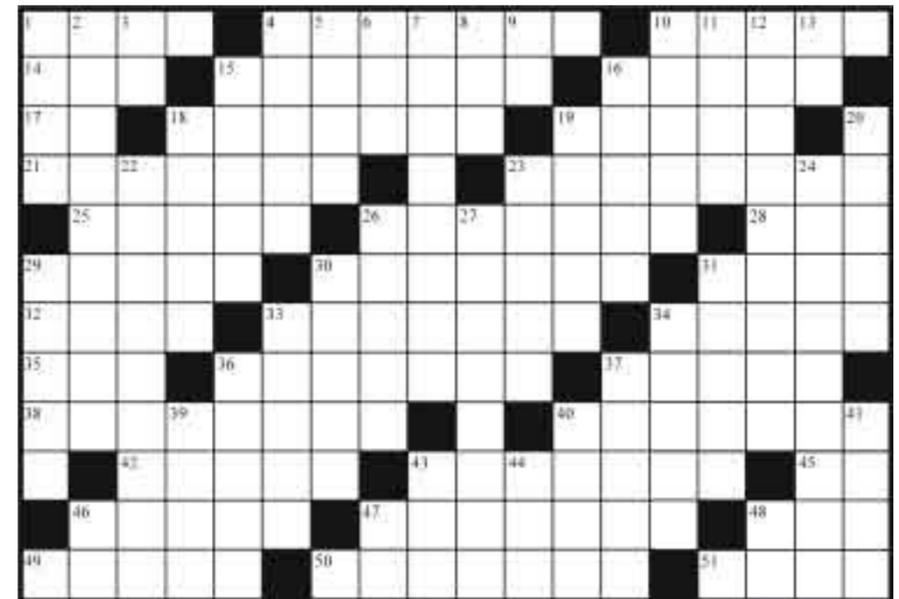
gioia provata nell'essere stato eletto e si è affrettato a ringraziare i compagni per la fiducia accordatagli, promettendo di non deludere le aspettative. Significativo, inoltre, il momento nel quale abbiamo dovuto creare un programma unico che partiva dall'esame attento di tutti i punti presenti nelle quattro liste, per cercare di attenzionare le "vere" esigenze dei nostri compagni. E ora? Dopo la proclamazione del nostro Presidente (Francesco Zummo, vicepresidente Enrico Sutura) e la bellissima cerimonia di apertura ci ripromettiamo di partire per questa avventura con tutti i bei propositi che fanno grande il nostro progetto!

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Piccoli strumenti in cui si inserisce il filo per cucire - 4. Porcellana simile al marmo - 10. Rappresentazione cartografica di una zona limitata di terreno - 14. Nazionale Italiana Cantanti - 15. Compendio letterario formato da brani di vari autori - 16. Pianeta del sistema solare - 17. Taranto - 18. Antico nome del fiume Po - 19. Nel gioco del lotto, estrazione di tre numeri sulla stessa ruota - 21. Esperto di vini - 23. Patriarca d'Israele - 25. Membrana dell'occhio variamente colorata - 26. Piccolo albero con frutti odorosi - 28. L'inizio dell'articolo - 29. Strada in pendio - 30. Felino americano - 31. Antico alfabeto russo - 32. Oggetto che non si sa o non si vuole nominare - 33. Città della Toscana famosa per i marmi - 34. Valutazione di un bene - 35. Comando per interrompere un'azione - 36. Lo è il capitale di cui dispone un'azienda - 37. Si formano all'interno di certi molluschi - 38. Un piatto della cucina francese - 40. Negazione, rifiuto - 42. Uso esagerato - 43. Somma in denaro data a qualcuno in compenso delle sue prestazioni - 45. Iniziali di Leopardi - 46. Organo di senso - 47. Viene posta sulla prua delle imbarcazioni per la pesca notturna - 48. Indice economico della ricchezza prodotta all'interno di un paese - 49. Pianta ramosa - 50. Grido acuto - 51. Bufalo asiatico.



VERTICALI: 1. Sportelli di un armadio - 2. Uno dei colli su cui sorge Roma - 3. Honoris Causa - 4. Colore nocciola chiaro - 5. Fiume dell'Asia meridionale - 6. Metodo di analisi per la soluzione dei circuiti - 7. Scultore mazzese del Novecento - 8. Articolo indeterminativo - 9. Internet Explorer - 10. Città della Somalia - 11. Fiume della Toscana - 12. Credibile, verosimile - 13. Palermo - 15. Tipica struttura rocciosa dolomitica - 16. Comune in cui si sarebbe svolto lo storico incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele II - 18. Cantautrice italiana - 19. Copicapo portato dal Papa in alcune cerimonie - 20. Antico strumento musicale a corde - 22. Manifestazioni internazionali che si svolgono a Gibellina - 23. Grossi recipienti - 24. Miscela che si getta in mare per attrarre il pesce nella zona di pesca - 26. Il nome del tennista Becker - 27. Contrasti, antagonismi - 29. Lo scheletro di un'imbarcazione - 30. Albero sempreverde - 31. Il locale d'ingresso di un edificio - 33. Strada cittadina ampia e molto frequentata - 34. Fiume della Francia - 36. Caratteristico alimento calabrese - 37. Indolente, infingardo - 39. Tecnica di analisi microscopica che serve a visualizzare le caratteristiche elettriche dei semiconduttori - 40. Quantità inglese - 41. Recipiente privo di anse - 43. Fiume della Svizzera - 44. Campionato calcistico scozzese - 46. Antica città della Mesopotamia - 47. Latina - 48. Iniziali di Neruda.

SALEMI

26,27,28, presepe vivente

Si ripete anche quest'anno l'evento del presepe vivente nei giorni 26-27-28 dicembre 2008, dalle ore 17.30 alle 20.30. Ne

dà notizia l'Associazione pro loco Salemi diretta da Giuseppe Pecorella, promotrice della manifestazione.

Soluzioni del cruciverba di pag. 11 del numero 22 di Kleos



A PARTANNA CON I RIFIUTI ABBIAMO CAMBIATO STORIA...

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA"
È ARRIVATA ANCHE NELLA TUA CITTÀ

I **rifiuti** sono una **risorsa**, non sprecarli...
...**Differenziandoli** li aiuti a rifarsi una vita

Ecco come puoi fare la...**differenza**

Zona A (centro storico, contrada Montagna)

QUANDO	COSA	CONTENITORI
LUNEDÌ Contenitori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di domenica alle 2 di lunedì	ORGANICO/RSU (Rifiuti solidi urbani non differenziati)	
MARTEDÌ Il sacchetto del vetro va depositato fuori l'abitazione dalle ore 7 alle 13	VETRO*	
MERCOLEDÌ Contenitori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di martedì alle 2 di mercoledì	ORGANICO CARTA** PLASTICA***	
VENERDÌ Contenitori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di giovedì alle 2 di venerdì	ORGANICO/RSU (Rifiuti solidi urbani non differenziati)	

organico carta vetro plastica rsu

*Si raccoglie il 1° martedì del mese dalle ore 14 alle 20

**Si raccoglie la 1° e 3° settimana del mese

*** Si raccoglie la 2° e 4° settimana del mese

Il giovedì, sabato e domenica non si effettua il servizio di raccolta

Zona B (contrada Camarro, contrada Vallesecco)

QUANDO	COSA	CONTENITORI
MARTEDÌ Contenitori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di lunedì alle 2 di martedì	ORGANICO/RSU (Rifiuti solidi urbani non differenziati)	
MERCOLEDÌ Il sacchetto del vetro va depositato fuori l'abitazione dalle ore 7 alle 13	VETRO*	
GIOVEDÌ Contenitori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di mercoledì alle 2 di giovedì	ORGANICO CARTA** PLASTICA***	
SABATO Contenitori e sacchetti vanno depositati fuori l'abitazione dalle ore 20 di venerdì alle 2 di sabato	ORGANICO/RSU (Rifiuti solidi urbani non differenziati)	

organico carta vetro plastica rsu

*Si raccoglie il 1° mercoledì del mese dalle ore 14 alle 20

**Si raccoglie la 1° e 3° settimana del mese

*** Si raccoglie la 2° e 4° settimana del mese

Il lunedì, venerdì e domenica non si effettua il servizio di raccolta



Pesa i tuoi rifiuti e risparmi sulla tariffa....

Centro di raccolta per la differenziata

Contrada Bevaio Nuovo - Partanna

Orari d'apertura

Dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle 14



La tua **TOYOTA** a prezzi irripetibili



TOYOTA YARIS NOW tua da **10.600€** 1° rata a marzo 2009
3 porte con CLIMATIZZATORE

TOYOTA AYGO NOW tua da **8.200€** 1° rata a marzo 2009
3 porte con CLIMATIZZATORE

AUTOINNOVAZIONE
L'Esperienza **MOCERI**

CASTELVETRANO - S.S. 115 KM 68 Tel. 0924 48724
TRAPANI - (Z.I.) C.da Creta Formazzo - Tel. 0923 551847



ASSOCIAZIONI

Inaugurata la nuova sede della Fidapa

Il 6 dicembre 2008 la sezione di Partanna della Fidapa con orgoglio ha inaugurato la nuova sede, concessa dall'amministrazione comunale e sita nella via Luigi Sturzo n.63, precedentemente occupata dal Museo della preistoria. Alla cerimonia erano presenti, oltre alle socie, le varie presidenti delle sezioni Fidapa della provincia ed anche le autorità civili partanesi e, segnatamente, il sindaco Giovanni Cuttone, l'on. prof. Vincenzino Culicchia, vicepresidente della Provincia, nonché l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione e Cultura, dott. Domenico De Gennaro. La presidente prof. ssa Grazia Mendolia esprime, a nome di tutta la sezione, la gratitudine e riconoscenza non solo per la concessione dei locali, che dimostra la validità dell'iniziativa e dell'operato della giovane associazione, ma anche per la disponibilità e collaborazione fornita finora. La presidente si dichiara, inoltre, soddisfatta di aver finalmente realizzato il

desiderio di istituzionalizzare, con sede ufficiale, la Fidapa, al fine di rafforzare ancor di più il sentimento di appartenenza, dare visibilità e credibilità alle proprie attività e si augura che questa sede possa diventare un nodo di rete sociale d'iniziativa culturale, di solidarietà e di socializzazione e che i risultati diventino patrimonio di tutti sia della Fidapa che della collettività territoriale. Le suddette autorità compiaciute di questa nuova presenza nella realtà locale ribadiscono la loro disponibilità di continuare a collaborare nel convincimento che la Fidapa rappresenta una forza sociale emergente in grado di incidere positivamente nel tessuto socioculturale di Partanna. A conclusione della manifestazione, la serata è stata allestita dalla cerimonia del tè presentata dal prof. Pellegrino, presidente dell'associazione "la Casa del Tè" di Raddusa (CT), il quale ha fatto conoscere l'importanza data alla cultura del tè nelle cerimonie orientali ed, in

particolare, nel momento del fidanzamento.
Grazia Mendolia
presidente della locale sezione della Fidapa



E. Culicchia, G. Cuttone, G. Mendolia, G. Pino, D. De Gennaro (Foto Sassano)

3° Raduno Off-Road Country Life Day

Oltre 100 Fuoristrada, 21 Quad e più di 300 persone sono stati i partecipanti al 3° COUNTRY LIFE DAY organizzato dall'Associazione Sportiva dilettantistica COUNTRY LIFE 4X4 guidata dal loro presidente Paolo Guerra per domenica 7 dicembre che si è svolto tra le campagne, colline e Montagne comprese nel territorio circoscritto tra le cittadine di Castelvetro, Santa Ninfa e Partanna. Si sono visti i più svariati fuoristrada da quelli storici ai più recenti modelli, da quelli superpreparati agli sport utility vagon. Equipaggi eterogenei, molte famiglie al gran completo, genitori con bambini in tenera età e veterani del fuoristrada, tutti insieme a celebrare la loro giornata "off-road". Nelle prove Speciali riservate ai Quad, vittoria dell'Equipaggio DAINO-CUDIA a bordo di un Range Rover, seguiti nell'ordine da D'Anna, a bordo di un Nissan Patrol GR e Santalucia a bordo di un Nissan Patrol GR, tutti appartenenti al club Ribera 4x4. Nelle prove speciali riservate ai Quad, vittoria a Giovanni Lo Piano seguito nell'ordine da Santino Atria e Rosario Di Martino tutti appartenenti al gruppo Quad "Akkappottati" di Partanna. Coppa a tema "Gruppo fuoristradistico più numeroso", ai Siculintrepidi 4X4 di S. Giuseppe lato con ben 14 equipaggi partecipanti. Coppa a tema, "Equipaggio da più lontano", all'equipaggio Cuscuna-Aricò proveniente da Motta Sant'Anastasia appartenente al club Ciclopi 4X4 di Acireale (CT). Ulteriori premi sono andati al Pilota più giovane Antonino Accomando di Mazara del Vallo classe 1989 a bordo di un Nissan Terrano I, al Pilota Femminile Mariella Ingrassiotta di Castelvetro



Alcuni dei partecipanti al Raduno

a bordo di una Jeep Wrangler, al Fuoristrada più vecchio dell'Equipaggio Caradotto-Merendino di Mazara del Vallo a bordo di una Jeep CJ 70 del 1980, al Fuoristrada più elaborato, una Jeep Cherokee del Pilota Francesco Vicari del club 4x4 Siculintrepidi di San Giuseppe Jato. L'inizio della kermesse è stato alle ore 10.00 del 7 dicembre. Piano, piano i fuoristrada hanno iniziato a defluire prendendo la via loro indicata dal road-book, di facile lettura a prova di "principianti". Senza alcun tempo da rispettare, privi dall'assillo di competere, tutti hanno avuto a loro disposizione un percorso bonificato dagli arbusti sporgenti per non graffiare la carrozzeria del 4x4, ben indicato nel grado di difficoltà, con le opportune varianti per renderlo più o meno impegnativo a libe-

ra scelta del partecipante. "Bellissima ed indimenticabile - ha sottolineato Paolo Guerra - l'ospitalità offerta dalla Cittadina di Partanna alla carovana di fuoristradisti con una sosta ristoro a Palazzo Calandra a base di prodotti tipici locali dove la Vastidda della Valle del Belice, la ricotta, il formaggio primo sale, le olive, il pane e l'olio hanno visto soddisfare il palato di tutti i partecipanti". Dopo aver attraversato i Boschi della Sinapa e del Monte Finestrelle, al tramonto si è fatto ritorno nella città di Castelvetro per ritirare quella coppa ricordo che per molti, nelle proprie case, viene esposta come la prova inconfutabile di aver superato un brillante esame "off-road". Ora un "arrivederci" alla IV edizione prevista per domenica 6 Dicembre 2009.

Le farmacie di turno dal 20 dicembre al 4 gennaio

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta- Poggioreale
20 dic.	Rotolo	Dallo	Giardina	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
21 dic.	Rotolo	Dallo	Ingrassia	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
25 dic.	Galante	Dallo	Ingrassia	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni
26 dic.	Galante	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Pace	Spina	Pandolfo	Cusumano	Siragusa
27 dic.	Galante	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa
28 dic.	Galante	Barbiera e Conf.	Gagliano	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa
3 gen.	Dia	Dallo	Gagliano					
4 gen.	Dia	Dallo						

Future Cars, rullo compressore

Sembra non conoscere ostacoli la corsa della Future Cars Castelvetro nel Campionato di Serie C Femminile. La squadra, capitanata da Francesca Velardo, dopo le tre vittorie consecutive nelle prime giornate di campionato, in nella altre due perle con la vittoria in casa su Città Piana degli Albanesi e quella in trasferta sul Don Orione Palermo. Se abbastanza semplice è stato l'incontro casalingo contro Piana, regolata con un secco 3 a 0 (parziali 25-20, 25-14, 25-16), molto più avvincente è stata quella con il Don Orione. La trasferta a Palermo si configurava come il primo serio test delle ragazze castelvetranesi dato che il Don Orione occupava il secondo posto in classifica non avendo mai perso in precedenza e visto che l'incontro si disputava nella mitica palestra Benetton dove solitamente le squadre di casa non lasciano scampo alle avversarie. Il Tecnico Titone è sceso in campo con il solito sestetto base: Velardo, Mistretta, Lipari, Valenti, Signorello, Vicari più il libero Bua lasciando ancora in panchina l'altra schiacciatrice Di Girolamo che sta recuperando da un fastidioso mal di schiena. Il primo set ha visto le

ragazze del Don Orione dare il meglio di se stesse: non hanno sbagliato nulla né in ricezione né in attacco e, non concedendo spazio alle castelvetranesi, sono riuscite a far proprio il set con un parziale di 25 a 18. La Future Cars, che fino a quel momento non aveva perso neanche un set, prova a reagire; Francesca Signorello e Antonella Valenti danno la carica, Francesca Velardo comincia a far girare meglio la palla e le castelvetranesi si aggiudicano il secondo set con un netto 25-15: 1 a 1 e si riparte. Il terzo set, solitamente quello fondamentale, inizia come il primo. Le palermitane sembrano di nuovo scatenate e il coach Titone decide di giocare la carta Di Girolamo alternando in cabina di regia la Velardo con Chiara Titone. E' il set più emozionante che, per gli scambi combattutissimi, infiamma il folto pubblico. Si arriva a metà set in parità 17 a 17, quando Luisa Mistretta ingrana la quarta e mette a terra cinque schiacciate di fila. Il muro dell'esperta Signorello chiude il cerchio e regala il set alla Future Cars: 2 a 1 per le belicine. Il quarto set nasce anch'esso all'insegna dell'equilibrio, ma le ragazze di Titone, ormai più coscienti della propria

forza, impongono il loro gioco: il libero Bua diventa la regina incontrastata delle ricezioni, anche la giovane Vicari si fa notare più spesso ed il gioco è fatto: 25 a 20. Vittoria per 3 a 1. Mantenuta l'imbattibilità, punteggio pieno dopo la quinta partita e leadership del Campionato di Serie C ancora saldamente in mano delle ragazze castelvetranesi. Adesso il rullo compressore Future Cars aspetta in casa un altro avversario temibile: l'Elettronica Cicala di Capaci. Appuntamento al PalaPuglisi per oggi alle 18.30.

Mariachiara Velardo



La squadra

Commercio Macchine Agricole
QUAD nuovi ed usati
Assistenza Tecnica
Ricambi originali di tutte le marche

Tractor Market

www.tractormarket.it

Via Castelvetro Km. 2 - Partanna - Tel. 0924 49218



**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

